

**Linee Guida per la sperimentazione ed autorizzazione di  
“Nuove tipologie di strutture residenziali per Anziani  
autosufficienti”**

## **Nuove tipologie di strutture residenziali per Anziani autosufficienti**

La Regione dell'Umbria sperimenta ed autorizza direttamente ulteriori forme di residenze per anziani autosufficienti definendo standard strutturali, organizzativi e di personale.

### **RESIDENZE SENIORS**

#### 1) Residenze Seniors

Sono appartamenti gestiti per anziani integrate da servizi.

Si tratta di più abitazioni costruite e progettate in modo mirato per garantire qualità di vita, arricchite da spazi di ristoro, benessere, vita in comune, servizi accessori.

Questa forma di housing sociale deve assicurare: integrazione nel contesto urbano, raggiungibilità dei servizi primari, tutela della privacy ma anche facilitazione alla socializzazione. Il soggetto gestore deve mettere a disposizione un coordinatore, un educatore/assistente sociale e un operatore di base che garantiscono agli anziani residenti interventi di prossimità, rassicurazione e mediazione di rete.

Le persone anziane dispongono di appartamenti ma gran parte della vita quotidiana può essere condotta in comune e in collaborazione fra gli stessi residenti.

#### **Tipologia Residenze Seniors**

Sono composte da più appartamenti dedicati all'accoglienza di persone anziane autosufficienti.

In particolare le **Residenze Seniors** soddisfano le seguenti finalità nei confronti della persone anziane autosufficienti:

- a) sostengono una dimensione di vita autonoma garantendo protezione assistenziale;
- b) favoriscono la socialità e la reciprocità tra le persone ospiti promuovendo l'integrazione sociale nella comunità di riferimento;
- c) favoriscono la permanenza nel proprio contesto di vita.

La residenza senior, al fine del raggiungimento delle finalità di cui sopra, garantisce a richiesta alla persona anziana autosufficiente:

- a) le prestazioni e i servizi strumentali quali preparazione pasti/mensa, lavanderia e trasporti;
- b) il supporto nello svolgimento delle attività afferenti alla cura di sé;
- c) l'attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- d) l'accompagnamento nell'espletamento delle piccole attività.

Le soluzioni abitative possono essere così articolate:

- 1) Monolocale
- 2) Bilocale
- 3) Gruppo appartamento

Per la soluzione abitativa **Monolocale** la superficie utile minima deve essere di metri quadrati ventotto\* comprensiva di:

- 1) una zona pranzo;
- 2) una zona soggiorno;
- 3) una zona notte;
- 4) un bagno;

Per la soluzione abitativa **Bilocale** la superficie utile minima deve essere di metri quadrati trentotto \* comprensiva di:

- 1) un locale soggiorno con una zona pranzo;
- 2) camera singola o doppia, arredata in maniera confortevole con superficie utile minima di metri quadrati nove per le camere singole e quattordici per le camere doppie, esclusi i servizi igienici;
- 3) un bagno;

*\* La superficie utile minima può essere inferiore del 10% di quanto stabilito qualora la soluzione abitativa monolocale-bilocale sia inserita in una struttura che preveda spazi comuni (es: biblioteca , ristorazione, sale polivalenti, salotti, sala TV, etc )*

Per la soluzione abitativa Gruppo appartamento deve essere previsto:

- 1) un locale adibito a soggiorno;
  - 2) un locale adibito alla cucina e al pranzo;
  - 3) camere da letto singole o doppie;
  - 4) servizio igienico attrezzato ai sensi del d.p.r. 503/1996.
- Il Gruppo appartamento ha una capacità ricettiva massima di sei persone. La capacità ricettiva comunque deve essere legata

alle dimensioni della struttura e a quanto previsto dai regolamenti edilizi comunali.

**Nelle Residenze Seniors** deve essere prevista la presenza minima di almeno un operatore sociale per almeno due ore al giorno, nonché la sua immediata reperibilità per l'intero arco della giornata compresa la notte.

Al fine del rilascio dell'autorizzazione al funzionamento in ogni struttura socio-assistenziale deve essere previsto un coordinatore.

### **APPARTAMENTI PER ANZIANI AUTOGESTITI**

La Regione promuove la diffusione di alloggi per anziani, singoli o raggruppati, privi di barriere architettoniche, ben localizzati e arricchiti da servizi ma, soprattutto, ben integrati nella normale rete dei servizi di comunità.

In questo caso si privilegia l'offerta di alloggi con affitto calmierato (ovvero contributi economici per il pagamento dell'affitto e delle bollette), i legami con i contesti di vita urbana e all'integrazione di servizi accessori, necessari per ampliare l'arco temporale di accoglienza sicura di persone in età avanzata. Oltre ad affitti economici, agli anziani accolti viene garantito anche il sostegno di bisogni ulteriori, soddisfatti i quali, la necessità di interventi residenziali più specifici si riduce, mentre viene favorita l'azione e l'efficacia di tutti i servizi di comunità.

In questa fattispecie è il Comune che affida la supervisione e il raccordo con i servizi ad un operatore sociale.

#### **Appartamento per anziani autogestito**

L'appartamento autogestito soddisfa le seguenti finalità nei confronti della persona anziana autosufficiente:

- a) sostiene una dimensione di vita completamente autonoma sia a livello gestionale che organizzativo;
- b) favorisce la socialità e la reciprocità tra le persone ospiti promuovendo l'integrazione sociale nella comunità di riferimento;
- c) favorisce la permanenza nel proprio contesto di vita.